

Provincia di Alessandria

Derivazione n. AL720 - Determinazione DDAP1-252-2015 del 14/05/2015 - Coutenza Canale Carlo Alberto. Autorizzazione all'utilizzo delle acque fluenti nel canale ad uso energetico (idroelettrico) in Comune di Gamalero. Assenso.

IL DIRIGENTE DI DIREZIONE

(omissis)

DETERMINA

1) di assentire alla Coutenza del Canale Carlo Alberto (P.IVA n. 01116510064), con sede legale in Alessandria – Corso Crimea n. 69, nella persona del Sig. Mandrilli Pietro Carlo (omissis), in qualità di Presidente, fatti salvi i diritti dei terzi ed ogni altro eventuale atto abilitativo prescritto dalla legislazione vigente, l'autorizzazione all'utilizzo delle acque fluenti nel canale Carlo Alberto ad uso energetico (idroelettrico) in Comune di Gamalero, Località Mulino Cervino, nella misura massima di 3.500 l/s e media di 2.500 l/s, per produrre su un salto di 3,80 m la potenza nominale media di kW 96,92 (in aggiunta a quanto precedentemente assentito con determinazione n. 608/106677 del 20/11/2014: la potenza nominale complessiva sarà pertanto pari a kW 186,19);

2) di disporre che rimangano valide tutte le prescrizioni contenute nelle già citate determinazioni dirigenziali n. 776/129921 del 07/10/2005 e n. 378/96327 del 11/10/2013;

(omissis)

4) di disporre che il concessionario dovrà:

a) corrispondere anticipatamente alla Regione Piemonte, sulla base di specifica richiesta formulata dalla Regione stessa, il canone stabilito nella misura di legge e rideterminato con le modalità e secondo le periodicità definite dalle normative vigenti;

b) a corrispondere alla Regione Piemonte, sempre sulla base di specifica richiesta formulata dalla medesima, il canone corrispondente alla differenza tra quanto attualmente dovuto, in considerazione della nuova potenza nominale complessiva autorizzata (di cui *sub* 1), e quanto in precedenza stabilito sulla base dei parametri allora vigenti;

c) di confermare, per quanto concerne il rilascio del deflusso minimo vitale, quanto disposto dalla determinazione dirigenziale n. 378/96327 del 11/10/2013, in quanto non vengono modificate dall'uso plurimo dell'acqua "le caratteristiche fondamentali della derivazione concessa", secondo quanto disposto dall'art. 1, comma 1, Regolamento regionale emanato con D.P.G.R. 31/07/2001 n. 11/R, citato in premessa;

(omissis)

Il Dirigente
Direzione Ambiente e Pianificazione
Claudio Coffano